

Julio Edgar Zafra Cotrina, *Principios, normas y estructuras de la cooperación misionera y territorios de misión*. Universidad de Navarra. Facultad de Derecho Canónico, Pamplona 2004, 444 pp.

La presente monografia, dal titolo *Principios, normas y estructuras de la cooperación misionera y territorios de misión*, è la pubblicazione della tesi dottorale discussa nel 2004 presso l'Università di Navarra da Julio Edgar Zafra Cotrina.

L'Autore esordisce ricordando l'insistenza del Concilio Vaticano II – soprattutto riferendosi al n. 2 del decreto conciliare *Ad Gentes* sulla natura missionaria della Chiesa, e illustra quale svolta ecclesiologica si sia avuta nel richiamo operato dai testi conciliari affinché ogni fedele sia partecipe di questa attività missionaria secondo la propria condizione.

La partecipazione a questo compito missionario è fondata in ogni persona nel sacramento del battesimo e della confermazione e, anche se non tutti i *christifideles* sono chiamati ad un'opera missionaria in senso stretto, tutti sono in ogni caso chiamati a collaborarvi.

Dopo aver illustrato l'insegnamento missionario del magistero ecclesiale successivo al Concilio Vaticano II, Zafra Cotrina passa ad analizzare la responsabilità missionaria della suprema autorità della Chiesa, dei vescovi e della Congregazione di *Propaganda Fide*, con le sue numerose competenze e poteri speciali, anche in relazione alle ultime due istruzioni in materia di diritto missionario: *Cooperatio missionalis* e *La missione universale*.

L'Autore prende poi in esame la cooperazione missionaria all'interno e tra le Chiese particolari, senza tralasciare lo studio dell'attività giuridica delle Conferenze Episcopali.

Vengono infine illustrate le varie forme di cooperazione interdiocesana e di sostegno della Santa Sede in favore delle diocesi di più recente *implantatio*, e le varie forme attuative nei territori di missione, quali, ad esempio, la *commissio* e il mandato.

Andrea D'Auria

Julio García Martín, *L'azione missionaria nel Codex Iuris Canonici*, Institutum Iuridicum Claretianum, Ediurcla, Roma 2005, 500 pp.

Il volume *L'azione missionaria nel Codex Iuris Canonici* di Julio García Martín si presenta come un classico manuale di diritto missionario. Un'opera non comune in quanto, a detta dello stesso Autore, rari sono i manuali di diritto missionario che espongono in modo compiuto la materia in questione. L'opera si presenta alquanto corposa (ben cinquecento pagine!) ed espone in modo classico le varie tematiche del diritto missionario.

L'Autore appare preoccupato innanzitutto – e giustamente – di definire che cosa sia il diritto missionario, e, rifacendosi di fatto alle definizioni classiche del Grentrup, del Larraona e del Werquin, lo definisce come l'insieme delle norme canoniche che ordinano l'attività missionaria della Chiesa.

L'opera del García Martín è ricca di riferimenti all'insegnamento del Concilio Vaticano II, soprattutto al decreto *Ad gentes*, e questo è senz'altro un merito dell'autore che ha documentato così – sebbene forse non ve ne fosse un reale bisogno – lo stretto nesso tra il diritto canonico attuale e l'ecclesiologia conciliare.

L'Autore, prendendo le mosse dalla consapevolezza che la Chiesa tutta è per sua natura missionaria, ricorda come il compito di evangelizzare sia un *munus* che riguarda tutti i battezzati e non solo alcuni stati di vita. Quindi, dopo aver analizzato il concetto di diritto missionario e di azione missionaria della Chiesa nel precedente Codice e in quello attuale, dedica ampio spazio ai soggetti di tale attività missionaria (dai catechisti, ai religiosi, agli ordinati *in sacris*), e a quanti esercitano una particolare potestà nell'ambito della attività missionaria, come il Romano Pontefice, il Collegio dei Vescovi e in particolare la Congregazione di *Propaganda Fide*, di cui vengono analizzate dettagliatamente le competenze.

La seconda parte del manuale analizza in modo piuttosto puntuale l'attività di governo all'interno delle diverse realtà missionarie, evidenziando in quali casi le forme di governo locali si discostano da quanto previsto in via generale per il governo delle diocesi.

Da ultimo viene analizzato, anche in tutti i suoi risvolti pastorali, il dovere di collaborazione proprio delle Chiese di più antica *implantatio*.

Si tratta di un'opera preziosa e completa. L'Autore ha trattato praticamente qua-

si tutte le tematiche connesse con il diritto missionario e ha analizzato una vasta gamma di problematiche giuridiche che possono emergere in territorio di missione.

Il volume appare poi abbastanza aggiornato in quanto contiene anche approfondimenti concernenti la più recente istruzione di *Propaganda Fide, Cooperatio missionalis*, del 1° ottobre 1998.

La bibliografia è abbondante, ma sembra limitarsi agli autori di lingua latina e neo-latina.

A. D.

Shaji Jerman, *Mission. Missiological and canonical perspectives*, Pontifical Institute of Theology and Philosophy, Alwaye 2005.

Il volume di Shaji Jerman dal titolo: *Mission. Missiological and canonical perspectives*, edito nel 2005 dal Pontifical Institute of Theology and Philosophy di Alwaye, si presenta come un'ampia trattazione di diritto missionario.

L'Autore esordisce, in modo senz'altro originale, con un'ampia esposizione dei fondamenti neo-testamentari della concezione che la Chiesa ha della sua stessa missione. Analogamente viene effettuato un approfondimento relativo all'insegnamento dei Padri della Chiesa e della storia delle missioni in India.

Jerman in seguito presenta l'insegnamento dei Pontefici a partire dal XIX secolo fino ai nostri giorni, non trascurando i dettati del Concilio Vaticano II.

L'Autore passa poi ad analizzare l'aspetto più squisitamente giuridico della *missio ad gentes*, attento anche ai lavori preparatori al nuovo Codice, nonché ai soggetti promotori di questa missione: il Romano Pontefice, la Congregazione di *Propaganda Fide* e le stesse diocesi missionarie.

Gli argomenti trattati sono numerosi e quindi, forse inevitabilmente, si è corso a volte il rischio di esposizioni un po' superficiali.

A. D.

AVVERTENZE GENERALI

Il testo va consegnato alla Redazione in un file di *word* assieme ad una corrispondente stampata. Ogni articolo dev'essere corredato da un *abstract* – in lingua italiana e inglese – e da un breve profilo bio-bibliografico dell'Autore.

Il testo proposto dev'essere inedito.

Non formattare il testo, se non con normali margini e titoli corrispondenti a una chiara suddivisione delle parti. L'impaginazione è di competenza della Redazione.

Nel corso del testo il numero di richiamo della nota va riportato prima della punteggiatura di fine periodo.

Le virgolette basse o angolari (in gergo tipografico, a caporale: «...») si usano per le citazioni testuali. Le virgolette alte, con due apici o con uno solo ("..."; '...') racchiudono citazioni nelle citazioni o si usano per conferire rilievo a un termine, a un suo "slittamento" semantico, a un processo metaforico. Nella lingua inglese e tedesca possono essere mantenuti eventuali impieghi diversi, purché sia applicato un criterio univoco.

Specificare e fornire ogni *font* eventualmente utilizzata diversa dagli standard (si consiglia, quando possibile, di traslitterare in caratteri latini i termini greci e ebraici).

Il testo che si presenta alla Redazione si intende *definitivo*. Stampati e supporti digitali non verranno restituiti.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Per le note e l'eventuale Bibliografia, collocata in fondo al saggio, si seguano i seguenti schemi di citazione. Per quanto riguarda i casi qui non contemplati (documenti pontifici, documenti ecclesiali, fonti classiche, documenti d'archivio, ecc.) rivolgersi direttamente alla Redazione.

Schema di citazione di un'opera semplice

- 1 Iniziale puntata del Nome dell'A. seguito dal Cognome dell'A. in maiuscoletto alto e basso.
- 2 Titolo dell'opera in corsivo. Eventuale sottotitolo, anche in corsivo. Altre indicazioni (Atti di..., Scritti in onore di .., ecc.) in tondo.
- 3 Eventuale traduttore (trad. di ...), curatore/i (ed.), prefatore (prefazione di ...) in maiuscoletto a/b.
- 4 Se si vuole precisare la collana di appartenenza, indicarla entro parentesi tonde tra virgolette alte seguita, dopo una virgola, dal numero progressivo.
- 5 Casa editrice, luogo e anno di edizione (senza virgola di separazione).
- 6 Pagina o pagine di riferimento, precedute da p./pp.

Es.: CH. FRUGONI, *Vita di un uomo: Francesco d'Assisi*, prefazione di J. LE GOFF ("Einaudi Tascabili. Saggi", 824), Einaudi, Torino 2001.

Schema di citazione di un'opera collettiva

- 1 Iniziale dei nomi e cognomi per esteso degli AA., separati tra loro da trattino, in maiuscoletto alto e basso. L'eventuale curatore, se è uno, si segnala con l'aggiunta di (ed.), dopo il cognome, seguito da virgola; se gli AA.-curatori sono fino a tre, si segnala con l'aggiunta di (edd.); oltre questo numero dopo il primo A.-curatore si aggiunge: *et alii* in corsivo.
- 2 Seguono poi le regole dello schema precedente.

Es.: R. CIPRIANI – G. MURA (edd.), *Il fenomeno religioso oggi. Tradizione, mutamento, negazione*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2002.

Schema di citazione di contributo in opera collettiva o di voce di enciclopedia

- 1 Iniziale puntata del Nome dell'A. seguito dal Cognome dell'A. in maiuscolo alto e basso.
- 2 Titolo del contributo in corsivo (o in tondo tra virgolette) seguito da virgola e dalla preposizione in.
- 3 Iniziale del nome e cognome dell'A./AA. della miscellanea con l'aggiunta di (ed.) se l'A.–curatore è uno; con (edd.) se sono fino a un massimo di tre (nel caso di dizionario o enciclopedia si omette il nome del curatore/i).
- 4 Titolo della miscellanea in corsivo.
- 5 Casa editrice, luogo e anno di edizione.
- 6 Pagina o pagine di riferimento, precedute da: p./pp.

Es.: P. POUPARD, *Le sfide di un nuovo dialogo di fronte alle nuove forme di non credenza*, in G. MURA (ed.), *Fede, cultura e non credenza*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2004, pp. 23-33.

Schema di citazione di articolo di rivista o periodico

- 1 Iniziale puntata del Nome dell'A. seguito dal Cognome dell'A. in maiuscolo alto e basso.
- 2 Titolo dell'articolo in corsivo, *senza aggiungere la preposizione in*.
- 3 Testata della rivista o periodico in tondo tra virgolette alte. *Dopo la testata si omette la virgola*.
- 4 Numero dell'annata. Di regola in numero romano.
- 5 Anno di pubblicazione, entro parentesi tonde.
- 6 Numero del fascicolo in numeri arabi.
- 7 Numero di pagina/e di riferimento *senza l'abbrev. p./pp.*

Es.: G. DEIANA, *Bibbia e culture: fondamenti biblici per una teologia dell'inculturazione*, "Euntes Docete" (o semplicemente: ED) LV (2002) 3, 19-40.

NOTA BENE

- Quando la citazione in nota rimanda ad un'opera senza riportare testualmente frasi o espressioni, si scrive all'inizio: Cf.
- Ulteriori edizioni di un'opera (seconda, terza, ecc.) si segnalano in apice a destra dell'anno.
- Se di uno stesso A. si citano due o più opere di seguito, la seconda volta e le volte successive anziché ripeterne nome e cognome basterà scrivere in maiuscolo alto e basso: Ib.
- Se l'opera che si sta per citare è già citata immediatamente prima, si trova cioè nella stessa pagina, nella stessa nota o in quella precedente, si userà l'abbreviazione in corsivo: *Ibid.* seguita dal numero della pagina/e di riferimento.
- Se l'A., l'opera e le pagine sono gli stessi e la citazione precede immediatamente quella in corso basterà scrivere in corsivo: *Ivi* o *loc. cit.*
- Se l'A. è già stato citato ma molto prima, si potrà usare l'abbreviazione in corsivo: *op. cit.*, seguita dalla pagina/e di riferimento.
- La prima volta che si cita in nota un testo in lingua originale e in traduzione p. es. italiana, si deve scrivere l'originale per esteso, seguito dalla traduzione scelta in parentesi.
- Nel caso di opere straniere, il luogo di citazione va nella lingua originale.
- Le sigle bibliche vanno in corsivo. Es.: *Lc* 1, 20-24; *1 Cor* 4, 8-10.
- *Propaganda Fide* si scrive sempre in corsivo.

www.urbaniana.edu/uup

The screenshot shows the website header with the Urbaniana University Press logo on the left, the URL www.urbaniana.edu/uup in the center, and a language selector for "English" on the right. Below the header is a navigation menu with five main categories: "Presentazione", "Libri", "Rivista", "News", and "Università Urbaniana". Each category has a corresponding thumbnail image. Below the menu is a grid of sub-links:

Storia	Catalogo on-line	Euntes Docete	Novità Editoriali
Organico	Distribuzione	Annate	Eventi
Contatto	Autori	Abbonamenti	Recensioni
Dove siamo	Grandi Opere		

Il sito internet dell'Editrice, collegato al portale dell'Università, rende accessibili online tutte le informazioni riguardanti l'attività editoriale: catalogo completo, con possibilità di compiere ricerche su diversi parametri, ultime uscite, presentazioni di volumi, profilo degli autori, ecc.

Il sito è aggiornato con regolarità e costituisce una vetrina puntuale sulla realtà dell'UUP, sui temi trattati e sui programmi complessivi.

Attraverso il sito è possibile iscriversi alla mailing list e ricevere informazioni periodiche sulle attività dell'Editrice, sulle novità in uscita e sul calendario delle iniziative.
